

## Gli indigeni si difendono. Col GPS



Archi, frecce e... **gps**. Ecco l'armamentario degli indigeni **Ka'apor**, che da secoli abitano la foresta amazzonica ma che da qualche anno hanno scoperto il buono della tecnologia. Dal 2011, infatti, la tribù ha deciso di organizzarsi in **gruppi di auto-difesa** contro i continui illeciti dei boscaioli che abbattano la foresta per farne legname gratis.

La legge, in teoria, dovrebbe difendere il bosco brasiliano, ma i Ka'apor – intercettati dal quotidiano inglese *Guardian* – giurano che non è così. Così i miliziani della foresta (**2200** sparsi in un territorio grosso il doppio dell'area metropolitana di Londra) attaccano i camion carichi di legname che si aggirano abusivamente nella foresta e li minacciano di non tornare, arrivando persino a bruciare i convogli incriminati.

Ma non solo: i "selvaggi" testimoniano il **transito illecito** con strumenti di misurazione Gps oppure scattando **fotografie**. Le prove tecnologiche tutelano gli indigeni davanti alla legge e sono indizi preziosi per le tante organizzazioni ecologiste internazionali, le quali finanziano e supportano l'attività "verdi" dei Ka'apor.

Per gli eco-indigeni la partita da giocare è ben più importante e solo per questo ogni arma (anche tecnologica) è ammessa: proteggere la foresta amazzonica infatti è l'unico modo per una tribù d'altri tempi di salvare se stessa.

Ilaria Beretta

[www.suppost.it](http://www.suppost.it)